

❑ **Interrogazione n. 107**

presentata in data 20 luglio 2010
ad iniziativa del Consigliere Binci

“Trasformazioni di reparti all’interno degli Ospedali Riuniti di Ancona”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso:

che nell’anno 2008 l’Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona ha indetto una pubblica selezione per conferimento dell’incarico quinquennale di Dirigente medico - Direttore dello S.O.D. di Cardiocirurgia 2, individuando i principali campi di attività della struttura nell’ambito della cardiocirurgia pediatrica;

che con la d.g.r. n. 77 del 26 gennaio 2009 avente ad oggetto “Atto di ricognizione delle strutture pubbliche e private di ricovero per acuti, lungodegenze e riabilitazione residenziale e semiresidenziale della Regione” all’AFO emergenza del presidio cardiologico Lancisi veniva, tra le altre attività, indicata quella della Unità di terapia intensiva pediatrica (UTIP), unica nel territorio regionale, con la relativa dotazione di 8 posti letto, dedicata ai sali pazienti cardiopatici pediatrici;

Verificato:

che la S.O.D. di Cardiocirurgia 2 degli Ospedali Riuniti di Ancona ha assunto la denominazione di “Cardiocirurgia e cardiologia pediatrica e congenita”;

che l’UTIP è stata successivamente cancellata dalla cartellonistica di reparto e trasformata in “Terapia semintensiva postoperatoria” e destinata anche a pazienti adulti, con il potenziale aumento del rischio di infezioni ospedaliere a carico dei soggetti più esposti e cioè i pazienti neonati;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se il Direttore della S.O.D., individuato a seguito della selezione pubblica di cui sopra, abbia i requisiti professionali per svolgere anche le mansioni inerenti ad una Cardiologia pediatrica e congenita, non essendo in possesso, notoriamente, né della specializzazione in cardiologia né di quella in pediatria;
- 2) quali atti, aziendali o della Giunta regionale, abbiano previsto l’istituzione della S.O.D. di Cardiocirurgia e cardiologia pediatrica e congenita, la soppressione della UTIP e la sua trasformazione in una Terapia semintensiva postoperatoria;
- 3) se le suindicate operazioni siano coerenti con gli indirizzi e con gli atti di programmazione in materia elaborati nel corso degli anni dalla Regione Marche.